

Onlus tra controlli e stop all'Agenzia

RESTA IL NODO DEL MONITORAGGIO

Lelenco sempre più lungo delle finte Onlus, delle attività d'impresa e commerciali camuffate sotto una veste associativa senza scopi di lucro spinge le autorità fiscali - in particolare Agenzia delle Entrate e Guardia di Finanza - a imprimere ai controlli un colpo d'acceleratore. Le tecniche di contrasto, ormai, consentono un'azione efficace e la banca dati realizzata a seguito della trasmissione dei modelli Eas offre un'aggiornata base di analisi.

Mentre, però, il Fisco si accinge al giro di vite, il non profit rischia di trovarsi più solo nell'affrontare le sfide della trasparenza e dell'efficienza: l'Agenzia per il Terzo settore che, oltre alle istruttorie sulle iscrizioni all'Anagrafe delle Onlus, svolgeva compiti di indirizzo e monitoraggio sta per uscire di scena e non è affatto chiaro chi e come potrà rilevarne le funzioni. Al di là della vicenda specifica dell'Authority, è necessario che le incognite siano al più presto diradate, perché il Terzo settore, per quanto frammentato, è una risorsa di primo piano per il Paese, e ha bisogno di essere accompagnato nella crescita entro una cornice di regole che lo rafforzino e non lo espongano al discredito provocato dai "furbetti" di turno.

